

19 Finisce qui la lunga storia delle Olimpiadi con i suoi splendori e le sue ombre, con i suoi successi e le sue difficoltà

Dopo l'esempio delle «invernali» di Cortina Roma rappresenterà la fiera delle vanità?



Una visione del nuovo villaggio olimpico «Italia» inaugurato a Cortina con i Giochi olimpici invernali del 1956

L'Olimpiade, comunque e contro ogni avversità, con i suoi atleti grandi e modesti, riesce ancora ad affascinare perchè porta nel tempo moderno qualche cosa che fu sublime nel tempo antico — Tony Sailer il dominatore dei Giochi di Cortina — Nel pattinaggio superiorità dei sovietici

Si può dire che a Cortina d'Impezzo, coi Giochi d'Inverno del 1956, il C.O.N.I. ha voluto fare una prova dei Giochi d'Estate del 1960 a Roma? E l'ha fatta in grande stile. Cioè: ci ha spesi milioni e milioni, tanti milioni da raggiungere, da superare il miliardo.

Stipando lo scenario. E costruendo il villaggio, ricco, grande, non un estate di più bello nel mondo. Un magnifico trampolino per i salti. E un'organizzazione da dieci e lode. Non un appunto. Eleganze, poi. E feste. C'era Sophia Loren. C'erano tante altre stelle del cinema, più o meno recenti. L'unica cosa che scarseggiava era l'elemento base: la neve. La si mandò a prendere sulle montagne vicine. Tutto bene, insomma. Finché anche i risultati tecnici non i nostri, quelli degli altri.

Sul piano tecnico, il fatto più notevole ed esaltante l'ha fornito Sailer, un alto atleta che il cinema ha rubato allo sport, l'epimero dei Giochi di Cortina, vincitore dello slalom, dello slalom gigante e della discesa libera. Un stile meraviglioso, un coraggio ineguagliabile, una punta eccezionale. Sailer, dimostra che la scuola austriaca, nelle specialità alpine dello sci, era la migliore. Si scrisse che Toni volava sulla neve. E non si esagerò troppo. Le donne no. Le sciatrici austriache hanno dovuto dar via libera alla tedesca Reicherz e alle svizzere Herthold e Colliard.

Nelle specialità nordiche, l'Unione Sovietica ha vinto la Staffetta e il fondo femminile, ma ha dovuto cedere di fronte agli scandinavi, puntigliosamente preparati dopo la débacle ai campionati del mondo del 1954 a Falun. L'Unione Sovietica ha, comunque, dominato nel pattinaggio di velocità, con Grishin nei 500 metri (1'02"), con Grishin e Mikhailov nei 1.500 metri (2'08"), e con Shlikov nei 5.000 metri (7'48"). Allo svedese Eriksson (16'37") ha gonfiato il petto e poi è stato, mirabile, è stata poi la vittoria dell'URSS nel torneo di hockey. Battuto il favorito, forte e rude Canada. A Cortina d'Impezzo, come a Melbourne, nella classifica proibita dal C.I.O., il successo dell'Unione Sovietica è apparso chiaro, netto: 7 medaglie d'oro, 3 medaglie d'argento, 6 medaglie di bronzo e un totale di 50 punti. Al secondo posto si è piazzata l'Austria, con 1 medaglia d'oro, 3 medaglie d'argento, 1 medaglia di bronzo e 33 punti.

L'Austria ha, dunque, aggiunto, alle 3 di Sailer, una medaglia d'oro, quella dei pattinatori artistici Schwarz e Kurt. Gli altri primati del pattinaggio sono stati aggiunti agli americani: la bella e graziosa Tenley Albright e l'inglese, fantastico Joyce Jenkins.

Scarsa, scarsissimo il bilancio degli italiani nelle specialità alpine e nordiche, nell'hockey, nel pattinaggio artistico e di velocità. Un vero trionfo hanno ottenuto, invece, gli equipaggi del bob a due, primo e secondo classificati, con Dalla Costa-Corti e Monti-Utzeri. Infine, soltanto per l'20/100, l'equipaggio azzurro del bob a quattro, comandato da Monti, è stato costretto a subire la superiorità dell'equipaggio svizzero di Kapus. E questo è quanto.

Un no, pardon. La VII Olimpiade, è già iniziata, ha già cominciato la sua prima parte, c'è la rappresentata dai Giochi d'Inverno di Squaw Valley. Ma è il caso di ritor-

nare su un avvenimento che ancora nel ricordo di tutti? Diremo soltanto che l'Austria s'è trovata a diviso nelle specialità alpine anche perché le è mancato il campione (S. Sailer) sul quale puntare con decisione, e che la Francia ha presentato, con Uarnet, Pérdat e Bazon l'attuale migliore complesso. Nelle specialità nordiche sono stati di scena gli scandinavi, così come nel pattinaggio veloce sono rimasti alla ribalta i sovietici e nel pattinaggio artistico gli americani, questa volta formidabili pure nell'ockey. E gli italiani, qua e là, hanno raccolto piazzamenti lusinghieri e tutto.

La lunga storia delle Olimpiadi dell'era moderna, con i suoi splendori e le sue ombre, con i suoi entusiasmi e le sue delusioni, con i suoi successi e le sue difficoltà, con i suoi atleti grandi e modesti, con i suoi risultati esaltanti e scarsi, con i suoi personaggi buoni e guasti finisce qui. E fu una riunione a Siano, infatti, alla vigilia dei Giochi d'Estate del 1960, il nuovo capitolo della storia dell'Olimpiade dell'era moderna è uno dei più attesi, è quello che più si interessa. Perché è un capitolo nostro, italiano.

Anche per i Giochi di Roma, il C.O.N.I. ha fatto le cose in grande stile e non ha badato a spese. Gli impianti sono tutti belli, qualcuno è addirittura meraviglioso. Siamo d'accordo: troppo grandioso, troppo costoso. Dopo i Giochi d'Olimpia che fare sarà, per esempio, il velodromo che è costato quasi un miliardo?

Ecco, il pericolo a noi sembra questo: che i Giochi di Roma siano trasformati in fiera del tanto. Lasciamo in pace di Cortina, perché ormai con lo sport d'oggi, non è il caso di disturbare la sua memoria. Non possiamo, però, tacere che l'Olimpiade ancora

affascinava perché porta nel tempo moderno qualche cosa che fu sublime nel tempo antico

ATHLIO CAMORIANO

Le ondate olandesi per i Giochi di Roma

La squadra femminile olandese di nuoto per i Giochi di Roma (100 furfetta, Miriam Hromsková, Arie Voorbij).

Staffetta 4 e 100 m. s. l.: Erica Terpstra, Cockie Gastelaars, Sita Posthumus, Greta Kok, Arie Voorbij, Henne Van Der Velde.

Staffetta 4 e 100 mista: Rita Van Velsen, Greta Kok, Arie Voorbij, Cockie Gastelaars, Taffi, Greetje Lugthart, Thea Dupont.

Olimpiadi di Roma è stata così formata.

M. 100 m. s. l.: Erica Terpstra, Cockie Gastelaars.
M. 400 m. s. l.: Tinka Lagerberg, Corine Schumann.
M. 100 dorso: Rita Van Velsen, Rini Dobber.
M. 200 rana: Ada Den Haag, Greta Kok.

Saranno 74 le ragazze sovietiche

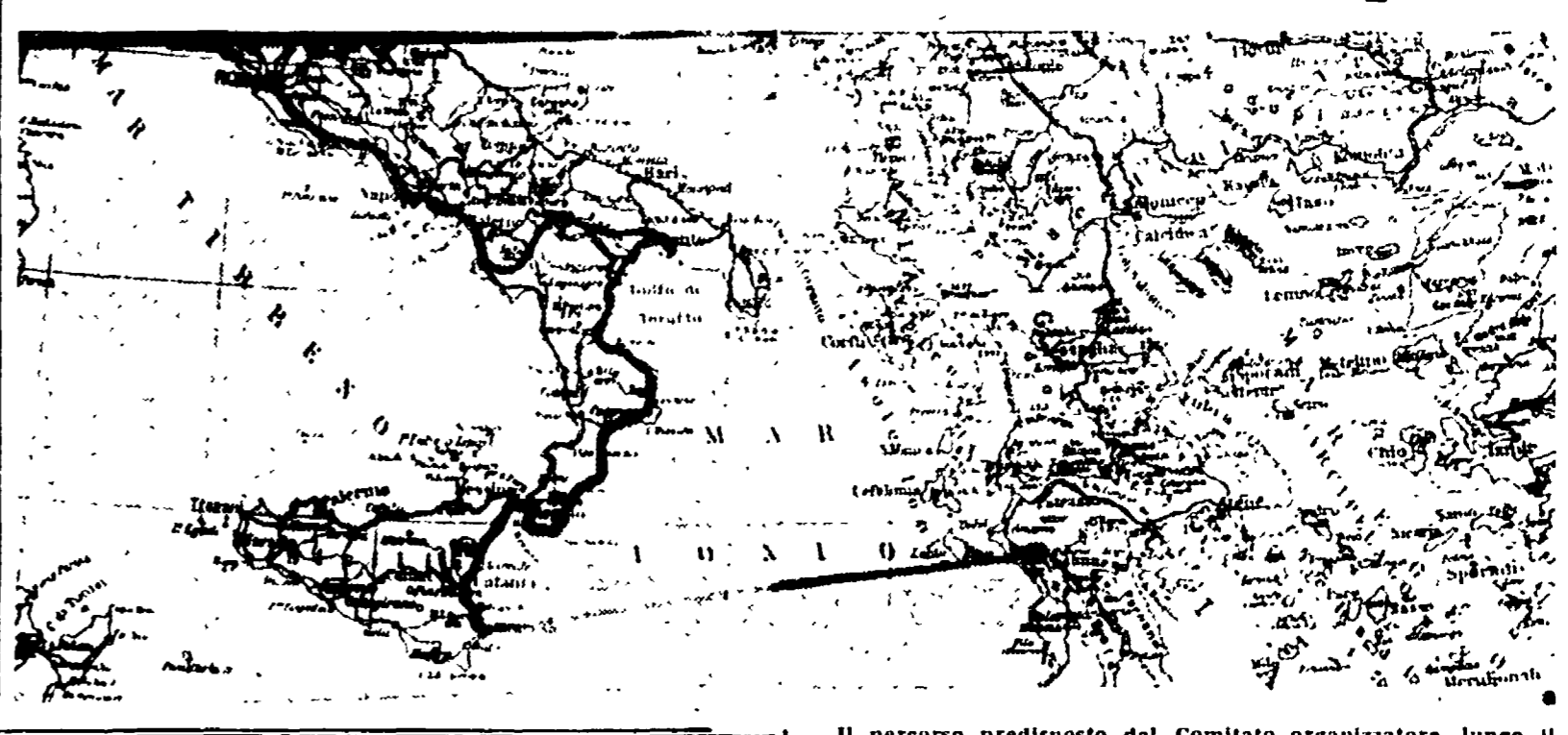
La Direzione del villaggio olimpico femminile è stata avvisata dall'Unione Sovietica di un aumento di 12 concorrenti, che porterà il numero totale della delegazione femminile a 74. Anche il Comitato Olimpico italiano ha avvisato la Direzione del villaggio olimpico di un aumento di 3 concorrenti, portando il totale della delegazione femminile italiana a 29 elementi.



Il ciclista giapponese MASASHI OMIRO, mentre gusta con evidente soddisfazione, un piatto di tagliatelle, servitogli al ristorante n. 10 del Villaggio Olimpico

Il cammino del fuoco d'Olimpia in terra italiana

Il percorso della «Fiaccola» da Siracusa allo stadio Olimpico



Il percorso predisposto dal Comitato organizzatore, lungo il quale transiterà la staffetta della fiaccola olimpica da Atene a Roma, è stato ultimato in tutti i dettagli. È stato condotto a termine anche tutto il lavoro di tracciatura, ed è tale compito è stata dislocata una squadra che ha contrassegnato con speciali cartelli le strade sulle quali passerà la staffetta.

I cartelli, riprodotti, su fondo celeste, un'altolleggera figurazione della lupa capitolina e della fiaccola, sono stati piazzati ad un chilometro e mezzo di distanza l'uno dall'altro, utilizzando in totale 1.199 cartelli.

I cartelli provinciali del C.O.N.I. sono stati distribuiti i materiali occorrenti per la grande manifestazione: tra l'altro 1.500 fiaccole, 1.500 magliette e tute per gli atleti che avranno l'onore di trasportare alla staffetta, la quale si snoderà attraverso 1.199 frazioni per complessivi km. 132.800.

Ecco la tabella dei passaggi:

CITTA'	giorno	ore	distanza	fraz.
SIRACUSA	18 agosto	21.00.00"		
CATANIA	19	13.17.10"	km. 71.650	37
ACIREALE	19	2.07.00"	161.000	73
NAXOS	19	3.06.00"	121.150	97
MESSINA	19	8.32.00"	176.050	139
REGGIO CAL.	19	9.10.00"	189.500	141
LOCRI	19	15.36.20"	288.150	211
CATANZARO L.	19	21.26.30"	373.700	273
CROTONE	20	1.28.00"	416.200	318
SIBARI	20	13.15.30"	562.650	407
NETAPONTO	20	18.39.00"	644.100	468
TARANTO	20	22.10.00"	693.100	502
CATANZARO S.	21	9.38.00"	734.550	532
MATERA	21	12.16.00"	769.700	561
TRICARICO	21	17.23.00"	819.550	618
POTENZA	21	21.00.00"	888.900	658
MURO LUCCANO	22	12.26.00"	935.700	697
S. ANDR. DI C.	22	15.13.30"	962.550	728
EBOLI	22	19.31.00"	1029.600	785
PAESTUM	22	21.30.00"	1068.000	807
SALERNO	23	12.38.15"	1103.600	864
ROSarno	23	11.29.30"	1142.900	884
MILITANO DI SOR.	23	9.33.00"	1183.000	892
CASTELLAN.	23	17.47.00"	1170.100	911
FRIGOLANO	23	19.17.00"	1198.500	926
PORCICI	23	19.57.00"	1201.200	928
NAPOLI	23	21.00.00"	1211.800	942
CUMA	23	23.31.15"	1243.800	968
AVERSA	23	1.09.15"	1268.900	988
CASERTA	24	2.37.15"	1289.700	1001
S. M. CAPUA V.	24	3.17.45"	1298.900	1013
CAPUA	24	6.00.15"	1304.000	1017
ROSIANO S.	24	9.17.00"	1319.500	1034
FORMIA	24	10.49.30"	1323.800	1046
GAETA	24	10.31.30"	1329.900	1070
TERRACINA	24	12.13.50"	1341.000	1093
S. FELICE C.	24	13.47.00"	1347.000	1105
SABUDIA	24	14.21.00"	1341.000	1111
LATINA	24	15.11.30"	1351.550	1185
VELLETRI	24	17.43.30"	1382.700	1166
C. GANDOLFO	24	19.03.00"	1396.300	1182
ROMA (S. Seb.)	24	20.35.00"	1321.200	1181
ROMA (Camp.)	24	21.00.00"	1332.200	1187
ROMA (Stad. O.)	24	17.16.00"	1312.800	1187

Nella cartolina che pubblichiamo è segnato il tracciato della Fiaccola olimpica da Atene a Roma

Nezzie di Olimpia

Il villaggio olimpico è stato visitato dall'allenatore della squadra sovietica di atletica leggera, Norobkov, la squadra americana di atletica è la migliore che sia mai stata riunita e quella sovietica è superiore a quelle delle precedenti edizioni olimpiche. Per quanto riguarda gli atleti, gli unici che danno certezza di vittoria sono John Thomas nel salto in alto e Don Bragg nel salto con la asta, mentre Norion, se guarirà in tempo, dovrebbe battere il tedesco Armin Hary nella velocità e conquistare tre medaglie d'oro come fece Bobby Morrow a Melbourne.

La rappresentativa olimpica jugoslava ha battuto ieri per 7 a 0 la squadra tunisina. Tuttavia i tedeschi Armin Hary non sono rimasti soddisfatti della prestazione. Dalla squadra jugoslava era stato escluso il centrosostegno Miladinovic per un ematocrito non consono ai doveri di un atleta.

La Romania ha comunicato al comitato organizzatore il suo ritiro dalle gare olimpiche di pentathlon moderno. È probabile che al posto della Romania venga ammessa altra squadra.

La rappresentativa della Repubblica della Cina (Formosa) e quella delle Filippine, appartenenti alle squadre poco numerose, hanno già completato l'iscrizione dei propri atleti. Fra le rappresentative di massiccia partecipazione invece hanno completato l'iscrizione solo l'Australia, eccezione fatta nei nuotatori, ed il Brasile che deve solamente comunicare i nomi dei componenti la compagine di calcio. Le altre non devono superare il limite previsto di quattordici giorni prima dell'inizio dei giochi.

È atteso per questa mattina l'arrivo di un gruppo — il quarto — di dirigenti sportivi ed atleti giapponesi. Esso comprende la squadra di pallacanestro, di sollevamento peso, pugili e canottieri.

Le due federazioni di atletica tedesche hanno comunicato che la loro squadra di atletica leggera per le Olimpiadi comprenderà in totale 92 atleti di cui 47 della zona occidentale e 45 della zona orientale.



TONY SAILER il dominatore delle Olimpiadi invernali di Cortina

Grave denuncia del padre di Sylvia Ruuska

Si drogano le ondate U.S.A.?

Alcune pillole rinvenute negli armadietti delle nuotatrici

INDIANAPOLIS, 8 — Vivissima impressione ha suscitato negli ambienti sportivi americani la notizia che negli armadietti delle nuotatrici americane sono state rinvenute alcune pillole che prendono parte alle gare olimpiche di nuoto e tuffi a Detroit sono state trovate delle pillole sconosciute.

La notizia è venuta fuori da una intervista concessa da Wessco Ruuska, il padre della nuotatrice Sylvia Ruuska che ha già partecipato a due Olimpiadi.

Il signor Wessco Ruuska però, non si sarebbe solamente limitato a lasciare la grave denuncia ad un giornale, ma osserva di avere già informato del fatto il presidente del Comitato americano per i Giochi Olimpici.

Non sappiamo quale sviluppo potrà avere la faccenda, è certo che il comitato americano per il nuoto dovrà aprire una inchiesta. E poiché in questi ultimi tempi le nuotatrici americane hanno avuto un periodo particolarmente felice, conseguendo risultati di notevole rilievo, è evidente che se l'inchiesta dovesse accertare anche pochi casi di uso di stimolanti, i risultati tutti sarebbero messi in discussione.

D'altra parte, malgrado una certa e giustificata reticenza che si manifesta intorno alla faccenda, in alcuni ambienti si è lasciato addirittura intendere che un giorno o l'altro un fatto del genere si sarebbe dovuto necessariamente verificare, essendo nota la facilità con la quale le donne americane ricorrono a stimolanti per imporre la loro



Le nuotatrici americane LYNN BURKE (a destra) e MINA HARNAR, si abbracciano dopo la gara del 100 dorso femminile nel corso della quale la Burke ha battuto il record mondiale e la Harnar si è classificata seconda.

Le due giovani nuotatrici faranno parte della squadra americana per Roma

(Telefoto a l'Unità)

Modifica al torneo olimpico calcio

Su proposta della direzione del torneo olimpico di calcio il competente comitato della FIFA ha introdotto un'importante modifica al regolamento del torneo stesso. Infatti gli articoli 7 e 8 prevedevano l'esclusività della partecipazione alle partite determinate la classifica definitiva, nel caso che le finaliste per il primo e secondo posto e per il terzo e quarto posto si trovassero ancora alla pari alla fine dei tempi supplementari.

Con la innovazione introdotta invece in analogia a quanto stabilito per altre gare già verificatesi in passato Olimpiche, il solo risultato sportivo determinante sarà il risultato definitivo con possibilità di avere due rappresentative classificate alla pari al primo e terzo posto.

Dal C. O. dei Giochi Rimborsabili i biglietti della partita del 5 settembre

Il Comitato organizzatore della XVII Olimpiade in occasione dello spostamento della partita di calcio del 5 settembre dallo Stadio Flaminio di Roma a quello di Forlì, ha deciso di rimborsare ai biglietti contrassegnati con i numeri di codice 388, 396 e 391 i biglietti a chi ne farà richiesta alla C.I.T. (piazza Colonna 163 - Roma) entro il 4 settembre.

Il C.O. inoltre ha deciso che le finaliste termineranno alla pari l'incontro di finale dopo i tempi supplementari esse siano classificate ex-aequo anche affidare al sorteggio la designazione della squadra vincitrice.

Ieri dalla Federcanottaggio Scelti i canoisti azzurri

I dati della sezione canoa della Federcanottaggio hanno così composto la rappresentativa italiana per le gare olimpiche della specialità canoa:

K1 maschile — m. 1000 Cesare Zilli (tr. serva Antonio Rucco), K2 maschile — m. 1000 Lorenzo Castelfranchi e Antonio Rucco (tr. serva Antonio Rucco), staffetta K1X500 Cesare Zilli, Antonio Rucco, Alberto Pollis e Alfredo Ruffini.

K1 femminile — m. 500 Alberta Zoratti (tr. serva G. brigella Colta Ramusino), K2 femminile — m. 500: Gabriella Cottar Ramusino e Laura Guindani (tr. serva Alberta Zoratti), K1 maschile — m. 1000 Cesare Zilli (tr. serva Antonio Rucco), K2 maschile — m. 1000 Lorenzo Castelfranchi e Antonio Rucco (tr. serva Antonio Rucco), staffetta K1X500 Cesare Zilli, Antonio Rucco, Alberto Pollis e Alfredo Ruffini.

Ferve la preparazione degli hockeyisti azzurri

Al centro allenamento delle Tre Fontane si sono nuovamente allenati le squadre di hockey su prato italiana e indiana. Sono stati giocati otto punti da parte degli indiani. Le condizioni fisiche di tutti gli atleti sono soddisfacenti.

